



L'opinione

di Luciano Biasini



## Quando le troppe leggi sono un sopruso per i cittadini

E' risaputo che siamo un paese imbrigliato da troppe e soffocanti leggi. Badate bene, leggi non regole. La differenza tra leggi e regolamenti è abissale. Le leggi sono difficilmente modificabili o eliminabili. Anche quando risultino obsolete, sbagliate o assurde. I regolamenti sono flessibili, rapidi da approvare così come da abrogare. Lo sanno bene gli onorevoli Calderoli, recentemente, e Bassanini, negli anni novanta, che affrontarono un ampio processo di delegificazione senza successo.

Una denuncia autorevole di questo stato di cose è venuta anche recentemente dal costituzionalista Michele Ainis. E così abbiamo saputo di leggi stravaganti: leggi sui tosaerba, sulle camicie da notte, sulle galline, sui pedaggi stradali dei camionisti. Il virus legificatore ha contagiato pure i prosciutti, con tre leggi sul San Daniele (rispettivamente del 1970, del 1990, del 1999) e un'altra sul pignoramento dei prosciutti (vi si provvede "con l'apposizione sulla coscia di uno speciale contrassegno indelebile").

Ma anche oggi non sembra esserci tregua. E il putiferio normativo che s'è scatenato attorno al decreto salva Roma ne è solo l'ultimo esempio: regole sulle lampade a incandescenza, sulle slot machine, sui chioschi in spiaggia, sulle sigarette elettroniche. Regole di legge, beninteso. E per eliminarle o modificarle avremo bisogno del voto di mille parlamentari, della promulgazione del capo dello Stato, del visto di legittimità della Consulta.

"Da qui un paradosso: l'Italia delle troppe leggi potrebbe essere un Paese senza legge". E il cittadino sarà solo, ignaro dei propri poteri, alla mercé d'ogni sopruso. Succede quando nel diritto amministrativo tutto è legge, quando nel diritto penale tutto è processo. Sicché cresce la discrezionalità di giudici e burocrati: sono loro, soltanto loro, a decidere dei nostri destini.

Ma c'è anche una causa strutturale, dietro l'esplosione del sistema. Difatti se la legge elettorale genera coalizioni traballanti, se il Parlamento non rappresenta il paese e i numeri sono stentati, ciascuno diventa indispensabile, e allora potrà imporre il proprio emendamento. Servono riforme incisive e coraggiose, in conclusione.

Altrimenti annegheremo tutti nel torbido stagno delle leggi.

## SERVIZIO CIVILE 2.0

di Franco Zoffoli

In questi ultimi tempi da più parti è ripreso il dibattito sul tema del *Servizio Civile*, grande opportunità di formazione civica per i giovani, a cui le direttive nazionali hanno tagliato, progressivamente, gli esigui fondi messi a disposizione. Temporaneamente, per il 2014, la legge di stabilità ha aumentato un pò il finanziamento previsto ma, ciò che più importa, è che si sta riaprendo il dialogo su questo tema, socialmente molto importante.

Dalle varie componenti sociali, religiose, laiche, politiche, della nostra società, si sono levate proposte e commenti favorevoli ad una forma di **volontariato civile obbligatorio**, di breve durata, che coinvolga sia gli studenti maggiorenni della scuola superiore, sia gli iscritti all'Università. Il percorso potrebbe dare loro un *credito formativo*, che possa costituire un punteggio sia nell'accesso alle facoltà universitarie sia nel modo del lavoro, portandoli a promuovere la cittadinanza attiva e facendo crescere il loro senso di responsabilità verso la comunità.

In campo politico, è molto esplicita la proposta di Matteo Renzi. In una recente intervista Renzi ha auspicato infatti che si possa arrivare in breve tempo ad una riforma del percorso scolastico della scuola superiore, con l'inserimento, per alcuni mesi, del *Servizio Civile Obbligatorio*; ha inoltre sottolineato come sia importante evitare che il problema economico, divenuto di primaria importanza, con tagli a tutte le spese, possa far perdere di vista i valori che i giovani possono acquisire riscoprendo la bellezza del volontariato e dell'associazionismo.

In campo ecclesiale, il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, cardinale Angelo Bagnasco, ha affermato che per uscire dai propri egoismi personali ed aprirsi all'incontro ed al dialogo, sarebbe opportuno ripensare seriamente a forme organiche di *Servizio Civile*, come "*tappe di vita*", dove si respiri il gusto di vivere e di operare insieme per il bene di tutti.

Auguriamoci che, queste voci autorevoli, unite alla richiesta di riflessione avanzata

in modo unanime dal mondo del Terzo Settore, anche attraverso pubblici dibattiti e l'impulso dei mass media, possano indurre il nuovo Governo a legiferare in merito.

Personalmente, non condivido l'ipotesi, indicata da alcune componenti del Terzo Settore, di intraprendere un percorso per "stimolare leggi regionali ad hoc"; ci farebbe perdere di vista l'obiettivo finale. Sono infatti convinto che l'argomento debba essere trattato con una valenza nazionale se si vorrà promuovere sempre di più la cultura solidaristica, sostenendola con leggi che, in diversi Paesi Europei e negli Stati Uniti, sono già in vigore da tempo.



## PROMOZIONE SOCIALE O ABUSIVISMO?

di Fabio Gardella

Questa è una domanda che merita una risposta articolata, perché non si può né banalizzare né sminuire il problema. Troppo spesso si generalizza, senza capire dove sia il reale confine fra associazione ed impresa, fra esercizio pubblico e circolo privato.

Credo di poter dire che una prima grande differenza sia culturale. Infatti si fa impresa con lo spirito del profitto personale, cosa assolutamente condivisibile, mentre si fa associazione per condividere e divulgare un ideale, per rispondere ad un bisogno della collettività, per dare spazio ad un'esigenza di un gruppo o una risposta sociale, casi nei quali molto spesso la pubblica amministrazione non riesce ad essere sufficientemente efficace. Sono innumerevoli i casi in cui un'associazione, un circolo, un comitato colmano un vuoto sociale e svolgono un'attività socialmente utile, esempi tipici sono i circoli ricreativi, le pro-loco, gli oratori, le società sportive dilettantistiche, etc...

E' proprio da questo punto di vista che vorrei sviluppare la risposta, non per polemizzare con quelle associazioni di categoria che generalizzano, a volte senza conoscere, ma proprio per marcare le differenze fra il mondo del no-profit e il mondo delle imprese, per sottolineare che le regole esistono in entrambi i casi e che chi si impegna nei propri ruoli con le proprie competenze nei rispettivi luoghi merita lo stesso rispetto solo con una differenza sostanziale: l'imprenditore fa impresa per sé, il volontario usa le sue capacità a favore degli altri.

Vorrei anche sottolineare che le agevolazioni che il mondo del no-profit possiede sono la coerente conseguenza di scelte politiche finalizzate a suo tempo a sostenere quel Welfare che lo Stato non poteva e non può garantire in prima persona, allo stesso modo in cui spesso vengono date agevolazioni alle imprese per dare loro maggiore forza economica nel mondo del lavoro. Ecco perché, senza addentrarmi nei tecnicismi fiscali e burocratici, posso affermare che le leggi sono chiare e definite e i ruoli sono chiari e facilmente individuabili: si può fare associazione in modo legale esattamente come si può fare impresa in modo illegale e viceversa!

## Confrontiamoci

### L'osservatorio di promozione sociale regionale si allarga alle associazioni provinciali

A seguito della seconda conferenza Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, l'Osservatorio delle Associazioni di promozione sociale regionale è stato allargato anche ai territori provinciali con l'elezione diretta di un rappresentante per ogni Provincia.

Il nostro è un mondo estremamente composito e variegato, infatti le diverse attività messe in campo dalle Aps (sport, spettacolo, cultura, ricreazione solidarietà nazionale e internazionale ecc.) ci parlano più di una diversità che di una comune identità. Questa diversità ha però un comune denominatore ovvero il grande bacino di volontariato civico che è un importantissimo fattore di coesione sociale.

Le caratteristiche di questo organismo e la sua nuova struttura pongono innanzitutto, a chi è stato eletto, il problema di rappresentare le istanze territoriali, di mantenere un rapporto costante con le Associazioni dei territori poiché esso è il luogo più importante.

Personalmente penso di impostare il lavoro mantenendo una relazione con coloro che si sono candidati e con essi individuare un percorso di coinvolgimento e discussione con tutte le Associazioni da riportare al tavolo, ma anche restituire alle Associazioni il dibattito che "nel tavolo" di volta in volta si svilupperà, ovvero tentare di costruire un'andata e un ritorno delle idee e delle proposte.

Lucia Pieratelli, Responsabile solidarietà e welfare Anceasco Provinciale di Bologna

## IL 16 APRILE DEBUTTA EDEN IL NUOVO SPETTACOLO DELLA COMPAGNIA CREXIDA ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ

“*Che cos’è per te la felicità? Mi racconteresti un momento in particolare?*” Lo abbiamo chiesto a quante più persone possibili: bambini, anziani, giovani, adulti. A Bologna, Torino, Roma, in Grecia... In treno, per strada, in casa, al lavoro, in un ristorante, un giardino pubblico, un set televisivo...

E così è arrivato *Eden*, la nostra ipotesi di felicità. Uno spettacolo teatrale che nasce da una domanda “impossibile” e universale, una domanda che prevede un’infinità di risposte e nessuna...

In scena un uomo e una donna, una storia d’amore. Insieme hanno progettato, costruito, desiderato. Hanno vissuto momenti felici e altri difficili, si sono adattati agli urti, hanno incontrato un vuoto, sono caduti. Ora s’interrogano sull’essenza della felicità, sulla possibilità di essere ancora felici. Ripercorrono le loro vite, intrecciando le proprie voci ed esperienze a quelle di altre persone di ogni età, voci provenienti da altri luoghi, ascoltate o immaginate. Restano in ascolto di quello che rimane: piccole cose, gesti e corpi da coltivare, un senso sfuggente, un momento di equilibrio. Forse l’Eden. Un paradiso perduto e ritrovato dentro di noi, da perdere nuovamente e ritrovare ancora, in una oscillazione infinita. Un giardino in cui ci si stupisce di un suono, di un bacio, di un frutto e si prende il più possibile, a piene mani, in un presente infinito. Adesso.

*Eden* è diviso in capitoli, ogni capitolo è associato ad una stagione e a un istante di vita, a un momento di felicità o infelicità.

Sullo sfondo un luogo indefinito, uno spazio vuoto, caratterizzato solo da qualche oggetto e da alcuni elementi proiettati.

A partire dalle interviste fatte, la dimensione della testimonianza attraversa lo spettacolo e accompagna, come un contrappunto, i dialoghi rarefatti e naturalistici dei due protagonisti in scena.

La narrazione è arricchita da proiezioni video per le quali sono state utilizzate



Angelica Zanardi e Filippo Pagotto, Ph. Feresh Bottega di Immagini

nuove tecniche di mappatura, che segmentano l’immagine e proiettano sulla scena singoli oggetti e paesaggi reali o immaginati.

*Eden* è prodotto dalla compagnia Crexida di Bologna con il sostegno di Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna, Fondazione dal Monte di Bologna e Ravenna, Coop Adriatica e in collaborazione con Ert - Emilia Romagna Teatro Fondazione. Lo spettacolo nasce da un’idea di Angelica Zanardi, attrice e autrice, che ha scritto il testo dello spettacolo insieme a Giovanni Galavotti (già co-autore del film diretto da Giorgio Diritti *L’uomo che verrà*).

La tessitura sonora delle voci tratte dalle interviste e gli effetti sonori saranno curati da Alessandro Saviozzi, la scenografia da Annamaria Cattaneo, le luci da Andrea Bondi e i video saranno realizzati da Andrea Familiari e Carlotta Piccinini.

In scena Angelica Zanardi e Filippo Pagotto. La regia è di Angelica Zanardi.

*Eden. Un’ipotesi di felicità* debutterà il 16 aprile 2014 nella stagione del Teatro Pubblico di Casalecchio di Reno (Bologna).

Crexida nasce nel 2003 dal nucleo dell’Associazione Complementi & sinergie, creata nel 1999, e dal

desiderio dell’attrice Angelica Zanardi di avviare un percorso artistico autonomo. Crexida è impegnata nella creazione e produzione di spettacoli teatrali, nell’organizzazione di eventi culturali e nella formazione.

Dal 2007 Fienile Fluò è la sede creativa e produttiva della compagnia Crexida, e insieme luogo aperto alla collaborazione e all’ospitalità di altre realtà artistiche, in ambito locale, nazionale e internazionale. Fienile Fluò ospita residenze artistiche, spettacoli teatrali, concerti, rassegne di cinema, attività ricreative e formative dedicate ai bambini, corsi e seminari.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

www.teatrocasalecchio.it - info@teatrocasalecchio.it - 051/570977

## Il Concorso musicale Andrea Baldi premia i giovani pianisti

A seguito della numerosa partecipazione alle prime edizioni del **Concorso pianistico Andrea Baldi per giovani artisti**, il Circolo della musica ha deciso di dar vita alla quarta edizione del premio che si terrà **dal 7 al 9 giugno** nella sede del Circolo della Musica a Rastignano (Bologna).

Il concorso pianistico Andrea Baldi, creato dal Maestro Baldi per perpetuare la memoria del figlio Andrea, è riservato a tutti i **giovani pianisti** ed è articolato in cinque categorie (A fino ai 9 anni, B fino ai 12, C fino ai 15, D fino ai 18 ed E fino ai 35 anni) e contempla l’esecuzione di un vasto repertorio. Oltre ai premi in denaro per ogni categoria, ai vincitori delle categorie D ed E saranno assicurati dei concerti premio: tre concerti per il primo premio assoluto della categoria

E, un concerto per i primi premi (non assoluti) della categoria E, e un concerto per il primo premio assoluto della categoria D; le performance si terranno presso associazioni musicali a Milano, Bologna, Ferrara, Rapallo, Asolo, e per l’Emilia-Romagna Festival.

Dal 2013 Endas Emilia Romagna ha deciso di istituire un **premio di 500 euro** dedicato specificamente alla **categoria E**. Il premio verrà consegnato al giovane vincitore dalla Presidenza Regionale Endas il **9 giugno**, in occasione della **serata finale del concorso** che si terrà a Bologna presso l’Oratorio di San Rocco.

L’edizione 2014, che sarà realizzata anche grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, dispone di una **giuria internazionale altamente**

**qualificata** i cui membri hanno vinto i maggiori concorsi a livello mondiale, dal Leeds, al Busoni, dal Cleveland allo Chopin: Sofya Gulyak, Anna Kravtchenko, Olaf John Laneri, Alberto Nosè e Roberto Plano.

Il bando è già disponibile sul sito del Circolo della Musica ed è possibile iscriversi entro il 19 maggio.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

www.circolodellamusica.it  
circolodellamusica@alice.it



## TEATRO E MUSICA A SORAGNA GRAZIE AL CIRCOLO ENDAS FERRUCCIO BUSONI

Il **Nuovo Teatro di Soragna** è nel centro

storico del Comune, in provincia di Parma, ed è uno spazio realizzato in stile contemporaneo, pensato e strutturato in modo da poter accogliere eventi di natura diversa, per poter soddisfare l’esigenza moderna della commistione delle arti. Sono presenti tre spazi precisi, diversi in stili e di diversa capienza, che permettono la realizzazione non solo di spettacoli teatrali ma anche di proiezioni cinematografiche, mostre fotografiche, pittoriche e scultoree, work in progress e installazioni teatrali permanenti, laboratori e assemblee.

Da quest’anno la stagione teatrale/musicale del Nuovo Teatro di Soragna è curata dal **Circolo Endas didattico musicale Ferruccio Busoni** che già da diversi anni si occupa, anche in collaborazione con Endas Emilia Romagna, della promozione della musica sul territorio regionale. In programma sei spettacoli che andranno in scena fra marzo e giugno:

**Rigoletto**

Domenica 9 marzo ore 17,00  
Selezione d’opera. Melodramma in tre atti - musica di Giuseppe Verdi - libretto di Francesco Maria Piave

**Concerto per pianoforte a quattro mani**

Domenica 16 marzo ore 17,00  
Musiche di Franz Liszt, Antonin Dvorak, Adolf Jensen, Georges Bizet. Musicisti: Christoph Ewers e Michael Kuhn

**Max Paiella show**

Giovedì 27 marzo ore 21,00  
Con Max Paiella. Un concentrato di pezzi comici, canzoni e caricature surreali di personaggi del giornalismo e della politica.

**Insoni senza fen**

Sabato 5 aprile ore 21,00  
Commedia dialettale di Mauro Adorni con la Dialettale Sissese

**Il fantasma dell’opera (Phantasma)**

Sabato 12 aprile ore 21,00

## La Bottega: un teatro di comunità a Reggio Emilia

Il 1 giugno 2013 è nato a Casalgrande (Re) lo spazio teatrale, gestito dalla associazione Endas Quinta Parete, **La Bottega**: un luogo ospitale, aperto, in cui incontrare persone, fare attività creative e crescere; uno spazio a misura d’uomo, che non abbia a che fare con la distanza delle Istituzioni, ma aiuti a rivalutarle. In cui si legge che “c’è speranza”, che “se ci credi si può fare”, che “c’è un posto per me”. Sano e con una direzione precisa, ma pronto a modificarsi in ascolto; legato alla storia, ma non incatenato al passato. In una società come la nostra è necessario parlare al cuore, ai sensi, a quella parte di noi che è primitiva e il teatro è questo che fa: appiana le differenze, le amplifica in positivo e le denuda dai pregiudizi.

La Bottega è prevalentemente teatro, perché il teatro è ecologico: non serve nulla per farlo e tutti possono farlo, si rigenera, non si butta via nulla, non si può esaurire perché bastano le persone. La prima stagione teatrale della Bottega comprende 10 appuntamenti di prosa, 6 concerti e 7 serate di cabaret.

**Lo spazio che voglio** è il tema conduttore scelto dalla direzione artistica. Spazio inteso in molteplici declinazioni: fisico, della memoria, intellettuale, ma anche uno spazio di speranza, di azione, di investimento e di crescita.

Tra febbraio e maggio sono ancora diverse le serate in programmazione con:

- **Spettacoli prosa** di compagnie ospiti e di produzioni della Compagnia Quinta Parete

*La Mollì* di e con Arianna Scommegna, Compagnia Atir - Venerdì 7 febbraio ore 21  
*Parlami d’amore*, Compagnia Quinta Parete - Venerdì 14 febbraio ore 21  
*Contaminata*, Compagnia Quinta Parete - Venerdì 7 marzo ore 21

- **Spettacoli di cabaret**  
*Cabaret in Bottega* - Venerdì 21 febbraio, 21 marzo e 26 aprile ore 21

- **Concerti**  
Giorgia Hannoush Trio - Sabato 22 febbraio ore 21

Duo Raganato/Penta pianoforte e sax - Sabato 29 marzo ore 21

Luigi Maesano pianoforte solo - Domenica 27 aprile ore 17

Inoltre venerdì 4 aprile alle ore 21 andrà in scena **Storie di amore e di confino** di e con Ruggiero Valentini, spettacolo vincitore ex - aequo del bando informale indetto da Endas Emilia Romagna **Teatro... Voce della società giovanile**.

Venerdì 2 maggio sempre alle ore 21 andrà anche in scena **Dna**, spettacolo vincitore del Bando La Bottega 2013, ideato in collaborazione con Endas Emilia Romagna.

PER INFORMAZIONI:

www.quintaparete.org - prenotazioni@quintaparete.org - 348/6048408

**La Bottega** - via Botte 16/a Casalgrande (Re)



Musical. Compagnia More than musical

**Recital pianistico**

Domenica 11 maggio ore 18,00  
Musiche di Franz Liszt e Frederich Chopin. Pianoforte: Marcello Mazzoni

**La vedova allegra**

Sabato 7 giugno ore 21,00  
Operetta di Franz Lehar. Interpreti: Silvia

Felisetti, Gregorio Pedrini, Giuliano Scaranello, Fulvio Massa, Elena D’Angelo. Musicisti: arpa: Carla They, violino: Francesco Sicuri, pianoforte: Palmiro Simonini

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

www.teatrosoragna.org  
info@teatrosoragna.org  
328/462732

## Il Circolo della Musica di Bologna propone due diverse stagioni concertistiche

Il Circolo della Musica di Bologna, quest’anno, porterà avanti due diverse stagioni concertistiche che si svolgeranno parallelamente, tra febbraio e luglio, rispettivamente a Bologna e a Rastignano (Bo).

Per quanto riguarda la canonica **rassegna musicale**, che si svolgerà di sabato alle ore 21,15 all’**Oratorio di San Rocco di Bologna**, la stagione del Circolo della musica riprenderà sabato 1 marzo con il duo di Marcello Bianchi (violino) e Daniela De Micheli (pianoforte), una formazione assai affiatata e attiva fin dal 1994, con alle spalle innumerevoli concerti.

A seguire, in data 15 marzo, in scena il chitarrista romano Fabio Fasano in duo col pianista Pierluigi Puglisi, mentre il 29 marzo sarà la volta del noto pianista catanese, di origine svedese, Olaf John Laneri, vincitore della 50esima edizione del Concorso Busoni di Bolzano, interprete assieme virtuoso, colto e raffinato, fra i più attivi e apprezzati della sua generazione.

Grande chiusura della stagione dell’Oratorio di S. Rocco il 12 aprile con il pianista Alberto Nosè, musicista di respiro internazionale e vincitore di prestigiosi premi che lo hanno portato ad intraprendere una strepitosa carriera che gli ha permesso di esibirsi in Europa e in tutto il mondo e con le migliori orchestre e direttori.

Per quanto riguarda la stagione della **Sala Baldi a Rastignano**, **Invito all’ascolto**, il primo concerto si svolgerà il 15 febbraio con la performance del chitarrista bolognese Giordano Passini. Seguiranno due appuntamenti

pianistici, il 26 febbraio con Rina Cellini, protagonista di numerosi concerti in Italia e all’estero e l’8 maggio con il duo composto da Alessandra Taglieri e Roberto Genitoni, attivo dal 1993, vincitore di numerosi concorsi internazionali e ospite di diversi festival e importanti stagioni concertistiche.

Il quarto appuntamento, previsto per il 15 maggio, vedrà in scena Gualtiero Dalmonte che reciterà Dante con l’accompagnamento del duo violino-pianoforte composto da Ramezani e Peresson, per proseguire poi il 19 giugno con un altro duo, formato dal violoncellista Marco Ariani e dal pianista Marco Gianferrari. La stagione proseguirà il 3 luglio con il duo composto dal flautista Claudio Ortensi e dall’arpista Anna Pasetti, per poi concludersi giovedì 17 luglio con un’altra performance del vincitore del IV concorso internazionale **Andrea Baldi**. Tutti i concerti avranno inizio alle ore 21,15.

Sia per la stagione concertistica del Circolo della musica che per l’iniziativa **Invito all’ascolto**, l’ingresso singolo ai concerti è di 10 euro per i soci Endas, mentre i non soci dovranno pagare 2 euro in più per la tessera annuale. Da quest’anno chi si associa al Circolo della Musica avrà diritto all’entrata gratuita con posto riservato a 10 concerti scelti su almeno 15 eventi annuali.

PER INFO E PRENOTAZIONI:  
051/742343 - 335/5359064  
circolodellamusica@alice.it  
www.circolodellamusica.it

# JAZZ CLUB FERRARA

## I lunedì di *Happy Go Lucky Local*: palestra di jazz, palestra di vita

di **Eleonora Sole Travagli**

L'appuntamento che porta il titolo di un brano del Duca, *Happy Go Lucky Local*, è divenuto un must per i frequentatori del Jazz Club Ferrara. Accade ogni lunedì da oltre cinque anni ed il palinsesto che lo contraddistingue è caratterizzato da una miscela di ottima musica, convivialità ed esplosive jam session; il tutto ad **ingresso gratuito per i soci Endas**. La formula è rimasta fedele alle origini: in attesa del concerto principale, che da sempre ospita alcuni dei progetti più interessanti del panorama jazzistico nazionale, si parte con un festoso *happy hour* condito dalla selezione musicale di Andreino Dj. Al termine del concerto seguono jam session che si protraggono fino a notte fonda. Queste ultime costituiscono per certo uno dei momenti più rappresentativi del palinsesto in quanto musicisti e studenti di svariati conservatori, uniti ai protagonisti della serata, si "affrontano" in una battaglia a suon di note senza esclusione di colpi. Si tratta di una vera e propria palestra per giovani musicisti e per futuri uomini, in cui disciplina ed educazione sono d'obbligo per inserirsi a rotazione in formazioni sempre diverse e per apprendere insegnamenti che artisti navigati impartiscono secondo l'antica formula della tradizione orale. I lunedì saranno caratterizzati da concerti e presentazioni discografiche dei talenti più interessanti del jazz italiano a partire da Alessandro Lanzoni (3 marzo), Silvia Donati e Ares Tavalazzi (17 marzo), Tom Kirkpatrick (24 marzo), Alfonso Santimone (7 aprile), Michele Francesconi (21 aprile) e con formazioni quali Bad Uk e Omit Five.

Abbiamo posto alcune domande al contrabbassista Stefano Dallaporta (MOF Quintet, Morblus) e al batterista Simone Sferruzza (Omit Five), due giovani artisti che in questa "palestra" si sono fatti le ossa passando dall'altra parte della barricata, ovvero divenendo mentori per le generazioni a venire.

**Stefano Dallaporta - MOF Quintet, Morblus**

**E.S.T Da quanto tempo frequenti il Jazz Club Ferrara e i lunedì di *Happy Go Lucky Local*?**

**S.D** Ho iniziato a frequentare il Jazz Club sette anni fa quando mi sono iscritto al Triennio Jazz del Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara, la città in cui ora vivo. I lunedì di *Happy Go Lucky Local* sono iniziati poco dopo e credo di aver in qualche modo contribuito, animando le jam con altri musicisti, al consolidamento di questa formula. È stato soprattutto grazie alla frequentazione assidua di questo luogo se il mio bagaglio musicale si è ampliato.

**E.S.T Che cosa rappresenta per te *Happy Go Lucky Local* e che consiglio daresti alle nuove "leve" che ivi approdano?**

**S.D** È un appuntamento irrinunciabile. In un'unica serata si possono ascoltare concerti di alto livello, gustare un consistente e fantasioso aperitivo a buffet e suonare fino a tarda ora in compagnia di grandi musicisti, esattamente come nelle storiche e tradizionali jam session newyorchesi. Il tutto a ingresso gratuito per chi è associato Endas. Nello specifico, la jam ha a che fare con il concetto di tradizione orale attraverso una modalità di trasmissione orizzontale e non verticale, in cui usanze e riti vengono tramandati e rinnovati istantaneamente grazie all'improvvisazione. L'atmosfera che si respira all'interno del Jazz Club è in questo senso unica e la partecipazione attiva alle jam mi ha permesso di fortificare il rapporto con l'improvvisazione stessa, sciogliendo molti dei timori reverenziali nei confronti di questa pratica e della musica in generale. Inoltre, il continuo scambio musicale crea un tessuto per nuove collaborazioni, o quantomeno arricchisce vedute e prospettive.

Personalmente ho compreso che il jazz è un'arte "di bottega". Si deve studiare, ma anche praticare molto, possibilmente a fianco di "maestri dell'artigianato". Le jam session del lunedì offrono proprio questo: la possibilità di "sporcarsi le mani" accanto a musicisti che, forti di un proprio percorso, hanno qualcosa da insegnare. La presenza fissa alle jam di artisti quali Carlo Atti, Alfonso Santimone, Zeno De Rossi e molti altri, rendono la jam una perfetta "palestra". Compatibilmente agli impegni lavorativi tento di mancare il meno possibile.



Stefano Dallaporta



Simone Sferruzza

**Simone Sferruzza - Omit Five**

**E.S.T Da quanto tempo frequenti il Jazz Club Ferrara e i lunedì di *Happy Go Lucky Local*?**

**S.S** Frequento il Jazz Club ed i suoi lunedì da più di sei anni, praticamente dal primo giorno in cui ho messo piede a Ferrara dopo aver deciso di lasciare il mio paese d'origine, Castelbuono in provincia di Palermo, per dedicarmi agli studi superiori di jazz (a quel tempo ancora in fase di sperimentazione) presso il Conservatorio "G. Frescobaldi". Mi sono avvalso spesso dell'abbonamento annuale che all'epoca, con poco più di centocinquanta euro, ti consentiva di accedere a qualsiasi concerto della programmazione. Facendo un paio di conti, considerati due/tre concerti settimanali da ottobre ad aprile, si trattava di circa un paio di euro a concerto! Nel giro di una stagione ho avuto la possibilità di acquisire una panoramica di molti degli artisti nazionali e della scena newyorkese; qualcosa d'impensabile in qualsiasi altra sala da concerto in Italia se non a New York.

**E.S.T Che cosa rappresenta per te *Happy Go Lucky Local* e che consiglio daresti alle nuove "leve" che ivi approdano?**

S.S La formula dei lunedì di *Happy Go Lucky Local* costituisce un'occasione unica per ogni giovane musicista di farsi le ossa, sperimentare un proprio linguaggio personale, confrontarsi e condividere con altri l'esperienza dell'improvvisazione. Dopo un pomeriggio di studio, in cui non riesci più a capire cosa è bene studiare e cosa no, decidi di trascorrere il tuo lunedì sera al Torrione. Una volta entrato, puoi deliziare il tuo palato con un copioso aperitivo buffet realizzato per i soci poi, tra un bicchiere di vino e due chiacchiere con personaggi mai prevedibili, ascolti il concerto al piano superiore, sempre di elevata qualità. E così, scrollate di dosso le problematiche della giornata, decidi di andare all'arrembaggio salendo sul palco e suonare un paio di standard alla jam. Avere la possibilità di suonare con musicisti più navigati è un'esperienza importantissima per la propria formazione sia musicale che umana. Ascoltare i saggi consigli e - perché no - i "deliri" di chi ha vissuto un po' più di te permette di entrare in maniera più diretta nel complesso mondo del jazz. Sono queste le peculiarità che rendono uniche le jam di *Happy Go Lucky Local*. Si tratta di un'esperienza formativa che nessun conservatorio sarà mai in grado di trasmettere perciò, se sei un musicista, o aspirante tale, è un'opportunità che non devi assolutamente perdere.

## LUCA, CAMPIONE DI VITA

### In un libro la sua storia

Luciano Boccaccini, giornalista e scrittore di Comacchio, dedica al suo concittadino Luca, un ragazzo "abilmente diverso", il libro *Il volo di Luca* (Edizioni Il Fiorino).

Luca è un ragazzo molto particolare, per non dire speciale. Costretto dai suoi primi anni di vita in carrozzina, ha deciso di non arrendersi alla sua condizione di disabile, è attivissimo su più fronti, convinto che il suo sogno - spiccare il volo - si avvererà. Gli slanci di entusiasmo di Luca, il suo costante sorriso, le sue risate a crepapelle, la sua voglia di fare e di mettersi in gioco ne fanno un combattente strenuo, un "atleta" che lotta ogni giorno fino all'ultima stilla di sudore, capace di scuotere il circostante, di rimuovere non soltanto l'indifferenza, ma di coinvolgere chi ha incrociato lungo i suoi ventidue anni di vita, ricca di incontri e di esperienze. Diciamo che Luca li riepiloga, per rincuorare chi è in condizioni simili alle sue.

"Il messaggio chiave", afferma Gianni Poli atleta e giornalista, "è una freccia che va dritta al cuore: la disabilità deve essere sormontata, non va vissuta come un disagio, ma come una grande forza e quindi una abilità diversa. In Europa ci sono 80 milioni di persone che soffrono di una qualche forma di disabilità. Luca parla anche a nome loro, spronandoli a non lasciarsi andare: uscire allo scoperto, raccontare la propria storia, svelare anche la propria sofferenza, è fondamentale per infrangere una cultura che per secoli ha nascosto il disabile in casa, dentro la famiglia, nel chiuso di affetti circoscritti, come se l'handicap fosse frutto di una colpa. Così non deve mai più essere, nelle intenzioni di Luca".

# L'ECCCELLENZA CULTURALE DELLE ASSOCIAZIONI ENDAS

di **Pier Giorgio Vasi**

Una nuova sfida culturale ci aspetta al varco di questo difficile decennio. La rete delle eccellenze associative, che aderiscono all'Endas in Emilia-Romagna, hanno consolidato, nel tempo, programmi e attività sul proprio territorio con valenza che spesso ha superato i confini del livello locale.

Infatti ci sono realtà nel panorama associativo delle strutture aderenti all'Endas che, per capacità di intervento e di programmazione delle proprie attività, sono diventate punto di riferimento delle istituzioni e delle realtà territoriali in cui operano: questo dato non può passare inosservato e non farne un punto di merito dell'Endas. Nasce sulla base di queste considerazioni l'idea di dare maggior visibilità e servizi a queste associazioni che si sono proposte come importanti punti di aggregazione culturale nel panorama emiliano romagnolo. Creare quindi un "club di eccellenza Endas" è una nuova missione che ci siamo dati, per affrontare la nuova sfida culturale dell'Endas, così come in altri settori agiscono "club di prodotto" o "reti di impresa". La nostra idea è creare un organismo snello di coordinamento di queste

realtà, cui spettano compiti di progettazione, valorizzazione, promozione ed eventualmente di realizzazione di eventi culturali nei settori della musica, della danza, del teatro e del cinema. Un "club associazionistico di eccellenza" che nasca nell'ambito di una associazione che fonda le proprie radici nella cultura solidale liberale e libertaria di questo Paese non può però sottrarsi dal chiedere alle associazioni e ai circoli che aderiranno a questo nuovo coordinamento di costruire e sottoscrivere un "disciplinare" di gestione. Questo deve mettere al centro dei programmi culturali i cittadini di una società, a propria fondamento la diffusione dei principi di eguaglianza, intendendo tale termine nella accezione, che più ci è cara, di equiparazione dei cittadini nelle condizioni di partenza, certi che la diversità di capacità, spirito e di inclinazioni sarà poi nel futuro una garanzia di progresso. Un progetto per il futuro per aggregare sempre nuovi associati ma soprattutto per aggregare sempre nuove realtà che hanno fatto dell'impegno culturale una ragione di socializzazione vera e didattica di educazione di cittadini. Questa prima fase del progetto, di



cui continueremo a dare notizia, vede coinvolte realtà che vanno dal settore della musica con il circolo della Musica di Bologna, l'Associazione Ferruccio Busoni Endas di Reggio Emilia e il Jazz club di Ferrara, a quello del teatro, della danza e del cinema con l'associazione Quinta parete di Reggio Emilia, Crexida/Fienile Fluò di Bologna, l'associazione Ciburrasca di Modena e il Comitato provinciale Endas di Forlì che segue la direzione artistica del Cinema Saffi e dell'Arena Eliseo di Forlì.

Obiettivo generale del progetto è quello di creare una rete virtuosa di interscambio fra i circoli e

associazioni che realizzano eventi culturali nelle proprie sedi o in sedi messe a disposizione da amministrazioni o enti per creare un circuito di eventi culturali facendone un cartellone a valenza regionale.

Questo progetto può sviluppare una conoscenza maggiormente partecipativa nei soci Endas, nella convinzione che una coscienza civica possa meglio svilupparsi nutrendo anche lo spirito di nuove idee e di un nuovo confronto basato su un proposta culturale più ampia ed eterogenea, che permetta di utilizzare al meglio anche la continua proposta passiva che ci giunge dai nuovi media.

## LA COMPAGNIA RASI DI RAVENNA

### torna in scena al Teatro Comunale di Cervia

I prossimi **24 e 25 maggio**, la Compagnia teatrale Luigi Rasi (che da trent'anni lavora al fianco dell'Endas provinciale di Ravenna), tornerà in scena al ***Teatro comunale di Cervia***. Sabato 24, alle ore 21, verranno presentati 2 atti unici: *Otto donne* (commedia noir di Roberth Thomas, divenuta universalmente nota dopo la trasposizione cinematografica fatta nel 2002 dal regista François Ozon) e *L'orso* ("scherzo" scritto nel 1888 dal grande scrittore russo Antòn Cechov).



Domenica 25 verrà invece presentato un delizioso *vaudeville*, opera degli scrittori francesi Alexandre Bisson ed Antony Mars, dal titolo *Le sorprese del divorzio*.

Questa commedia venne rappresentata la prima volta al *Théâtre du vaudeville* nel 1886 ed ottenne uno strepitoso successo. Successo che continuò a decretargli il pubblico di tutto il secolo seguente. Ne *Le sorprese del divorzio* troviamo un marito costretto a divorziare dalla giovane moglie causa l'eccessiva invadenza della suocera. Risposatosi con la figlia di un vedovo, vedrà suo suocero risposarsi con la sua ex moglie, e la sua ex suocera ritornare a casa: riuscirà a liberarsene? La compagnia teatrale Luigi Rasi è da sempre impegnata nello studio e nella preparazione di testi classici. Nata trent'anni fa per volere del Maestro Renato Casanova, ha negli anni presentato al pubblico, nei vari teatri d'Italia, molti lavori di autori classici italiani e stranieri, alternati a lavori originali, preparati in occasione di ricorrenze speciali, e sempre ottenendo consensi di pubblico e critica.

Diretta dalla regista Alessandra Casanova, la Compagnia teatrale è formata da: Roberta Benigno, Francesca Maria Bucci, Costanza Casadei, Antonella Castelvetro, Fiorenza Coffari, Asia Galeotti, Ettore Giallongo, Caterina Marchetti, Patrizia Miglietti, Michele Morigi, Carmen Nardi, Daniela Papalillo, Paola Piergentili, Francesco Porzio, Elisabetta Rivalta e Antonio Santangelo.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:  
Endas provinciale di Ravenna  
[www.endasravenna.it](http://www.endasravenna.it) - [circoli@endasravenna.it](mailto:circoli@endasravenna.it)  
0544/590928

## A BOLOGNA GLI INCONTRI CULTURALI DEL CAFFÈ

Il Circolo Endas **Il Caffè** promuove tra febbraio ed aprile una serie di appuntamenti culturali aperti a tutti. Dopo la serie di incontri *Come eravamo*, svoltisi tra gennaio e febbraio, che hanno seguito il percorso di formazione delle idee che hanno contraddistinto la cultura italiana fra gli anni Sessanta e Ottanta, seguiranno altri due appuntamenti riguardanti tematiche molto diverse tra loro.

Il primo ciclo di incontri, dal titolo **Ovidio: metamorfosi**, a cura della professoressa Anna Cocci Grifoni, si svolgerà il 18, 25 febbraio e 4, 11 marzo e si occuperà di riflettere sul Mito nella cultura occidentale, tramite la lettura delle Metamorfosi di Ovidio.

Il secondo appuntamento, **Conoscere la Russia**, tratterà invece della vita quotidiana nei tempi sovietici e post-sovietici, indagando soprattutto temi sociali particolarmente delicati, quali la religione, la sanità e la condizione delle donne. Gli incontri si terranno il 10 e il 17 aprile, e saranno a cura di Vera Peshkova, ricercatrice presso la Russian Academy of Sciences di Mosca.

Gli incontri, ad **ingresso gratuito** previa prenotazione, si svolgeranno presso la **Saletta Conferenze Endas** in via Galliera 11 a Bologna alle ore 15.30.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 051/520232.

### Giorno del Ricordo 2014 Istria, Fiume e Dalmazia Ricordo di un Esodo



### Incontri tra i Ricordi

Il 5 marzo alle ore 21 l'Associazione Culturale di Ricerche Storiche Pico Cavalieri, presso l'Aula Didattica del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana (Via Cisterna del Follo 13, Ferrara) ha organizzato un incontro con Franco Biloslavo, segretario della Comunità di Piemonte d'Istria facente parte della Comunità degli Istriani di Trieste, che ha illustrato la situazione dell'Istria nel periodo dal 1943 al 1945 con uno sguardo anche agli anni immediatamente successivi.

L'incontro, che si è svolto in occasione del *Giorno del ricordo*, si è soffermato con particolare riferimento ai paesi dell'interno che videro, con l'esodo, la pressochè totale scomparsa della popolazione italiana. Il relatore si è soffermato anche su Piemonte d'Istria e sulla storia di un paese di un migliaio di anime che si ridusse ad una trentina di abitanti, causa l'abbandono della quasi totalità dei paesani, oggi il paese è semidiroccato e la popolazione non è aumentata.

PER INFORMAZIONI:  
www.picocavalieri.org - info@picocavalieri.org - 338/9194022

## DA MODENA A TANGERI CON LA FOTOGRAFIA



Vista di Tangeri

Dall'11 al 18 maggio il Comitato provinciale Endas di Modena ci porterà a Tangeri con la mostra fotografica della giovane fotografa Yasmin El Mogy. La realtà di Tangeri, vista dalla nostra artista, è una realtà pulita, non distorta da grafiche pesanti e forvianti. Il suo occhio, autentico e romantico, è riuscito ad immortalare una realtà calda, ricca di storia, tradizioni preziose e ultracentenarie. Agli occhi di Yasmin, Tangeri è un luogo mistico in cui passato e presente si mescolano. Il risultato è una descrizione viva semplice, profonda e luminosa di questa parte di Africa, tanto sfruttata e a volte dimenticata. Non solo fotografie di viaggi, non un racconto di una singola esperienza, ma una preziosa descrizione delle origini dell'artista. L'esposizione si terrà presso il *Centro Culturale Teatro Guiglia* (Via Francesco Rismondo 73/75) ed è stata curata dalla Associazione culturale Ciburrasca con l'intento di portare a Modena un piccolo pezzo di Nord Africa. L'inaugurazione della mostra, prevista domenica 11 maggio alle ore 17, sarà accompagnata anche da un piccolo concerto di musica tradizionale africana. La mostra sarà aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19 e l'ingresso è gratuito.

PER INFO  
ciburrasca@misterweb.it - www.ciburrasca.org - 338/4441556

## A BOLOGNA TRE GIORNI DI YOGA TANTRICO

**Dal 25 al 27 aprile** a Bologna (presso la sede dell'associazione *Le vie centro Yoga* in Via D'Azeglio 35) tre giornate dedicate allo yoga tantrico dove si alterneranno seminari a tema a conferenze e lezioni teoriche per fare luce su questo affascinante argomento spesso così equivocado. Quattro i relatori che si avvicenderanno e che hanno particolarmente sviluppato nella loro pratica di yoga la radice tantrica: Gioia Lussana, Stefania Redini, Chiara Spinetti e Carlo Folli.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:  
www.yogalevie.it - info@yogalevie.it  
051/19982056 - 348/6822004

## A RAVENNA... DANZA CHE TI PASSA

Nei giorni 16 e 17 maggio si svolgerà, a Ravenna, **Divertirsi Danzando**, una serata durante la quale potranno esibirsi scuole di danza e di ballo di tutta l'Emilia Romagna. L'iniziativa, organizzata dal comitato provinciale Endas di Ravenna in collaborazione con Endas Emilia Romagna, si inserisce all'interno del progetto *Endas Performance*, organizzato da Edera Ravenna, che da diversi anni coinvolge numerose associazioni di ginnastica artistica, ritmica, di danza, di ballo e di yoga.

*Divertirsi Danzando* avrà luogo presso il Pala de Andrè di Ravenna, dove si svolgeranno esibizioni a tema libero e di diversi generi di danza (danza contemporanea, modern jazz, hip hop, tip tap) a cui sono state invitate a partecipare tutte le scuole di danza dell'Emilia Romagna, con allievi tra i 18 e i 35 anni, perseguendo l'ottica di continuare a valorizzare l'aspetto partecipativo di giovani



che sono diventati i protagonisti dell'evento. L'evento è pensato anche per quelle realtà che non amano la competizione e non vedono nel concetto del concorso il modo di esibirsi, e preferiscono avere la possibilità di mostrare il proprio lavoro e le loro creazioni in una situazione di spettacolo. Maggiori informazioni sul bando e sul modulo di partecipazione sul sito [www.endas.net](http://www.endas.net). Il trasporto in pullman delle associazioni che vorranno partecipare sarà a carico di Endas Emilia Romagna.

Il 17 maggio il Pala de Andrè ospiterà anche **Endas Performance 2014** manifestazione organizzata dall'Endas nazionale al quale potranno partecipare le scuole di danza,

ballo e arti marziali Endas di tutta Italia.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI: [endas.er@endas.net](mailto:endas.er@endas.net) - 051/4210963

## L'ENDAS DI FORLÌ PROMUOVE TURISMO SOCIALE E RIFLESSIONI FILOSOFICHE

Il Comitato Provinciale Endas di Forlì da anni si impegna nella realizzazione di un vasto e diversificato programma di **viaggi socio-culturali** atti alla conoscenza e visita di luoghi di particolare interesse culturale come la mostra di Bologna *La ragazza con l'orecchino di perla* da Vermeer a Rembrandt, la visita al nuovissimo Museo - Museo delle scienze di Trento, visita ai Castelli Romani 22, 23, 24 aprile e anche viaggi a medio e lungo raggio per conoscere le culture lontane (sono previste visite in Messico, a Madrid, ad Ischia, etc...)

Nella primavera del 2014 Il Comitato Provinciale Endas di Forlì si dedicherà anche alla riflessione filosofica con la nuova edizione del ciclo di seminari sui fondamenti della filosofia **Parole chiave** tenuto dal Prof. Rocco Ronchi. La domanda che ci si porrà durante il seminario di quest'anno è: "E' possibile provare a riscrivere la filosofia del secolo appena tramontato?". La crisi del modello fenomenologico e di quello ermeneutico, testimoniata tra l'altro dalla ripresa di istanze di tipo realistico e speculativo, spinge ad una riconsiderazione del recente passato che faccia riemergere nel Novecento altre linee di tendenza, altre proposte filosofiche, che a suo tempo, se non ignorate, sono state guardate con sospetto, marginalizzate e, talvolta, liquidate come deliranti. Esse non sono entrate a fare parte del "canone" ufficiale della filosofia novecentesca. A caratterizzarle è una intransigente presa di posizione a favore della più radicale immanenza e, quindi, la critica sistematica di ogni trascendenza.

PER INFORMAZIONI: [endas.fo@endas.net](mailto:endas.fo@endas.net) - 0543/28226



## A Cesena si parla di erbe, fiori, bacche e tuberì



Domenica 25 maggio, dalle 9 alle 12, il Gruppo Naturalistico Endas Cesena **La gramégn** organizzerà, presso la Sala Convegni CAC in Via Calcinaro 1450 a Martorano di Cesena, un convegno di fitoalimurgia, con la presenza di studiosi ed esperti della materia. Il convegno è aperto a tutti e si propone di avvicinare il pubblico alla fitoalimurgia, scienza che studia le piante selvagge come risorsa alimentare.

Gli intendimenti e gli scopi, attualmente, sono assai diversi da quelli dei secoli passati. Il primo lavoro moderno con impronta scientifica è l'opera *De alimenti urgentia*, dal sottotitolo *Alimurgia*, di Giovanni Targioni Tozzetti (Firenze 1712-1783, pubblicato nel 1767, tre anni dopo la grave carestia del 1764) scritto allo scopo di *rendere meno gravi le carestie* delineando la ricerca del cibo in situazioni di particolare necessità cioè di urgenza alimentare. Alimurgia deriva da *alimos* = che toglie la fame e da *ergon* = lavoro, attività. Successivamente la locuzione alimurgia diventa fitoalimurgia (Oreste Mattiolo 1918: *Phytoalimurgia pedemontana*) da

*phytón* = pianta, precisando così la derivazione vegetale degli alimenti usati in caso di necessità. Nella società attuale, la fitoalimurgia non è più intesa come necessità per soddisfare i morsi della fame, ma come risorsa di prodotti naturali assai ricchi di micronutrienti e fitochimici, utili a integrare e migliorare l'alimentazione talora povera proprio di questi principi. La fitoalimurgia rende inoltre possibile, in questi tempi in cui i processi di selezione sono volti verso varietà sempre più produttive, l'individuazione e la conservazione del potenziale genetico (germoplasma) di tante specie spontanee e di tante specie antiche ormai dimenticate e lasciate all'incuria. La fitoalimurgia assume anche un valore storico-culturale. Il recupero della memoria, dell'antica saggezza, delle tradizioni popolari, dei costumi gastronomici e della loro evoluzione nei secoli diventa testimonianza viva e concreta di quanto gli uomini sanno, pensano e fanno.

Per informazioni: 377-4195449

# ALESSANDRO DONATI PRESENTA A CESENA IL SUO LIBRO

di Piero Macrelli



Dopo aver letto il libro di Alessandro Donati *Lo sport del doping chi lo subisce chi lo combatte* mi sono promesso che avrei fatto di tutto per organizzare un incontro dell' autore con gli sportivi e con gli studenti cesenati. Così L'Endas Cesena e l'Atletica Endas Cesena organizzeranno giovedì 20 marzo al Palazzo del Capitano di Cesena alle ore 20.45 la presentazione del libro. Testimonial dell'iniziativa due grandi dell'Atletica: Nicoletta Tozzi e Stefano Mei. L'evento è

inserito all'interno delle manifestazioni che Cesena promuove nel 2014 in occasione del conferimento alla Città del prestigioso riconoscimento di "Città Europea dello Sport 2014" attribuitole da ACES Europa (Associazione Capitali e Città Europee dello Sport). Il giorno seguente Donati incontrerà, presso l'aula magna del liceo scientifico, i ragazzi delle scuole superiori cesenati per parlare di doping. Per motivi professionali ho incontrato e conosciuto Donati in diverse occasioni, in particolare nel 1985 a Tirrenia in occasione di un lungo seminario tecnico in cui ebbi modo di apprezzare e fare tesoro delle sue grandi capacità ed esperienze tecniche nel mezzofondo veloce e scoprire la sua tempra di combattente, il suo carattere fermo, la sua determinazione e soprattutto la sua onestà intellettuale e di uomo di sport. Edizioni GRUPPO ABELE, che ne ha curato la pubblicazione, così presenta l'ultimo lavoro di Alessandro Donati: *"Gli scandali del doping si susseguono coinvolgendo campioni di primissimo piano. E' ormai consapevolezza diffusa che in diverse discipline sportive il*

*ricorso al doping coinvolge gran parte degli atleti di vertice e altera i risultati delle maggiori competizioni sportive, favorito da dirigenti che guardano solo al numero delle vittorie e da una stampa sportiva che preferisce non vedere e non sentire. Pochi sanno, invece che tutto questo ha fatto scuola e che molti praticanti di livello amatoriale affollano gli ambulatori dei medici dei "campioni" per farsi prescrivere la "cura" miracolosa che può consentire loro di battere in gara il collega di ufficio o il vicino di pianerottolo. Così il doping è diventato fenomeno di grandi numeri, con molti punti di contatto con la droga e sta generando traffici internazionali manovrati dietro le quinte dalle multinazionali farmaceutiche. Da oltre trent' anni Alessandro Donati, già allenatore di atletica leggera di rilievo nazionale, non ci sta. Questo libro è la storia della sua lunga e spesso solitaria battaglia. Una testimonianza senza precedenti, a volte sconvolgente."*

Logo: CONI, Italia, Coni, Endas, unicef

**17° GOLDEN FEST**  
Lunedì 21 Aprile 2014  
ore 9.30

**Km 10 - 5 - 3**  
Gare Giovanili

Ritrovo Zona Artigianale  
Villaggio 1° Maggio Rimini

**SUCCI UGO ARREDAMENTI**

Banca popolare dell'Emilia Romagna  
www.bper.it

www.goldenclubrimini.it

CONI - FIN Polisportiva Edera Forlì ASD ENDAS

**EDERA NUOTO FORLÌ - NUOTATORI FORLIVESI**

**37° MEETING INTERREGIONALE DI NUOTO Trofeo QUERZOLI 2014**  
Trofeo giovanissimi ENDAS  
Forlì 08 Giugno ore 9.30

**REGOLAMENTO**

L'EDERA NUOTO FORLÌ sezione della Polisportiva Edera Forlì, organizza DOMENICA 08 GIUGNO il Trofeo QUERZOLI 2014 che si svolgerà presso la Piscina Comunale di Forlì, in vasca da mt. 50. Possono partecipare atleti/e tessere/te F.I.N. delle categorie: Esord. A, Ragazzi, Assoluti.

Per i più giovani il Trofeo Giovanissimi ENDAS per atleti della categoria esordienti B

**PROGRAMMA GARE**

**Trofeo QUERZOLI 2013**

| Es. B    | 100 Farfalla | 100 Dorso | 100 St | 100 Rana | ---    |
|----------|--------------|-----------|--------|----------|--------|
| Ragazzi  | 100 Farfalla | 100 Dorso | 100 St | 100 Rana | 200 St |
| Assoluti | 100 Farfalla | 100 Dorso | 100 St | 100 Rana | 200 St |

**Trofeo giovanissimi ENDAS**

| Es. B | 100 Farfalla | 100 Dorso | 100 St | 100 Rana | --- |
|-------|--------------|-----------|--------|----------|-----|
|       |              |           |        |          |     |

**ESORDIENTI**

1) Ogni atleta può partecipare ad un massimo di due gare.  
2) La tassa di Iscrizione è di Euro € 5 x gara.  
3) Le Iscrizioni dovranno essere redatte sul foglio di EXCEL allegato e dovranno pervenire entro il 20/05/2014 all'indirizzo mail: [piscinesport@libero.it](mailto:piscinesport@libero.it)

**PREMIAZIONI**

- TROFEO QUERZOLI 2014 verrà assegnato alla società che avrà ottenuto il maggior numero di vittorie nelle categorie ESORDIENTI A, RAGAZZI e ASSOLUTI. \*
- Premio ai primi tre classificati di ogni categoria per ogni gara in programma.
- Premio agli allenatori della 1° - 2° Società classificate.
- Coppe alle prime 6 Società classificate.
- Ricordo alle altre Società partecipanti.

- Trofeo Giovanissimi ENDAS alla Società che avrà riportato il maggior n. di vittorie nella cat. Es. B.

\*In caso di parità verranno conteggiati i secondi posti, poi i terzi e così via.

**PROGRAMMA MANIFESTAZIONE**

Le gare si disputeranno nel seguente ordine: 100 FA, 100DO, 100 SL, 100RA, 200 SL.  
La vasca sarà a disposizione per il riscaldamento dalle ore 08.30. Le gare terminerà alle ore 13.30 c.a.  
La Manifestazione sarà diretta dal GRUPPO UFFICIALE GARE della F.I.N.  
Cronometraggio automatico: FEDERAZIONE ITALIANA CRONOMETRISTI con piastre d'arrivo.

Per comunicazioni - Prof. CAPRIOLO 347-7986203 - [piscinesport@libero.it](mailto:piscinesport@libero.it)

CONI - FIN ENDAS  
Associazione Sportiva Dilettantistica Nuotatori Ravennati  
Via Niccolò .17 - 48122 Ravenna (RA)  
Tel. 3930340563 Valentini Maurizio  
@mail: [nuotatoriravennati@gmail.com](mailto:nuotatoriravennati@gmail.com)

**2°trofeo Federico Zoffoli**  
**Campionato Regionale ENDAS 2014**  
Domenica 9 Marzo 2014 - ore 9,30  
Presso la piscina Comunale di Ravenna  
Via Falconieri 29/31

**REGOLAMENTO**

Alle manifestazioni possono partecipare tutti gli atleti tessere/te ENDAS o FIN o altri Enti di Promozione delle Società invitate, suddivisi nelle seguenti categorie e gare:

**Categoria Unica (FIN e Promozionale insieme)**

|             | Maschi  | Femmine |
|-------------|---------|---------|
| Esord. "C"  | 10 e 16 | 10 e 17 |
| Esord. "B"  | 11 e 14 | 11 e 14 |
| Esord. "A"  | 12 e 11 | 12 e 12 |
| "Ragazzi 1" | 10      | 11      |
| "Ragazzi 2" | 16 e 16 | 16      |

25 DELFINO 25 DORSO 25 RANA 25 S.L.

50 DELFINO 50 DORSO 50 RANA 50 S.L.

100 DELFINO 100 DORSO 100 RANA 100 S.L.

100 DELFINO 100 DORSO 100 RANA 100 S.L.

1. Ogni atleta può partecipare ad un massimo di due (2) gare. Le gare verranno disputate in serie omogenee seguendo i tempi di iscrizione degli atleti.

2. Le iscrizioni dovranno pervenire alla entro **Domenica 2 Marzo 2014** compilando il foglio regolativo allegato.

3. **L'iscrizione alla gara è gratuita.**

4. Le iscrizioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: [nuotatoriravennati@gmail.com](mailto:nuotatoriravennati@gmail.com)

5. Le gare inizieranno alle ore 10.00. la vasca sarà a disposizione per il riscaldamento a partire dalle ore 9.30

6. **PREMIAZIONI**

- Verranno premiati con medaglia i primi 3 atleti classificati in ogni gara.
- Il 2° trofeo Federico Zoffoli all'atleta esordiente A Maschio o Femmina che stabilirà la miglior Prestazione tecnica.
- Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, valgono le norme tecniche della FIN.
- Per l'accesso al piano vasca è obbligatorio l'uso delle ciabatte.
- La Società organizzatrice declina ogni responsabilità per eventuali danni o infortuni, a cose o a terzi che si potessero verificare prima, durante e dopo le gare. La Società organizzatrice inoltre invita tutti gli atleti partecipanti a voler tenere, durante la manifestazione, un comportamento rispettoso delle attrezzature degli impianti messi a disposizione.

Il Comitato Organizzatore

## IL NUOTO NAZIONALE di scena a Ravenna

Il **27 aprile**, presso la Piscina Comunale Gianni Gambi di Ravenna (Via Falconieri 29/31), si terranno la mattina il **23° Trofeo Sauro Camprini** con le categorie Esordienti A e B provenienti da tutta Italia con la partecipazione di oltre 2.000 atleti e il pomeriggio il **32° Trofeo Endas** con le categorie Ragazzi, Juniores, Assoluti. Verranno premiate con coppe le prime quattro società classificate e con medaglia i primi tre atleti classificati di ogni gara di entrambe le manifestazioni. I trofei sono promossi dall'associazione Endas Nuoto Ravenna Asd. Le iscrizioni per tutte le iniziative dovranno pervenire tramite e-mail all'indirizzo: [nuotatoriravennati@gmail.com](mailto:nuotatoriravennati@gmail.com). PER INFO: [www.nuotatoriravennati.it](http://www.nuotatoriravennati.it)

**CARMINE CAPRIOLO**  
**Presidente della Consulta dello Sport del Comune di Forlì**

*Congratulazioni e felicitazioni vivissime all'amico Carmine Capriolo, Presidente della Polisportiva Edera di Forlì, delegato provinciale della F.I.N. e dirigente nazionale Endas, per la sua elezione a Presidente della Consulta dello Sport del Comune di Forlì, organismo di partecipazione e coordinamento tra associazioni sportive, federazioni, enti di promozione sportiva e realtà istituzionali.*

*Nel suo discorso di insediamento Capriolo ha indicato i temi salienti dell'azione della Consulta: adeguamento degli impianti sportivi, per i quali serve responsabilità da parte di tutti: dell'Amministrazione Comunale che deve fare sforzi economici per combattere la vetustà degli impianti e delle società sportive che devono gestire al meglio l'attività che vi svolgono; collaborazione tra società, perché in questo momento di crisi serve unità di intenti e non guerra tra poveri; etica sportiva che è un ideale da perseguire perché lo sport va praticato e non urlato o danneggiato con pratiche illecite o scorciatoie.*

*Nel formulare al neo Presidente i nostri migliori auguri di buon lavoro, gli rinnoviamo i nostri più vivi complimenti, certi che saprà svolgere questo ulteriore compito con grande capacità ed efficienza, così come ha sempre dimostrato nella sua vita spesa al servizio dello sport e dei giovani come insegnante, tecnico e dirigente.*

**Endas Emilia Romagna**

CONI ENDAS EMILIA ROMAGNA FIN

Con il patrocinio del Comune di Forlimpopoli

**Acquasport Forlimpopoli asd**

organizza la 2° prova  
**Campionato Regionale ENDAS nuoto 2014**  
**8° Trofeo**  
**Città di Forlimpopoli**  
Domenica 6 Aprile 2014 - ore 15,00

**Categoria Unica (FIN e Promozionale insieme)**

|             | Maschi  | Femmine |
|-------------|---------|---------|
| Esord. "C"  | 10 e 16 | 10 e 17 |
| Esord. "B"  | 11 e 14 | 11 e 14 |
| Esord. "A"  | 12 e 11 | 12 e 12 |
| "Ragazzi 1" | 10      | 11      |
| "Ragazzi 2" | 16 e 16 | 16      |

25 DELFINO 25 DORSO 25 RANA 25 S.L.

50 DELFINO 50 DORSO 50 RANA 50 S.L.

100 DELFINO 100 DORSO 100 RANA 100 S.L.

100 DELFINO 100 DORSO 100 RANA 100 S.L.

1. Ogni atleta può partecipare ad un massimo di due (2) gare. Le gare verranno disputate in serie omogenee.

2. Le iscrizioni dovranno pervenire entro **Sabato 15 Marzo 2014** compilando il foglio regolativo allegato.

3. **L'iscrizione alla gara è gratuita.**

4. Le iscrizioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: [piscinesport@libero.it](mailto:piscinesport@libero.it)

5. Le gare inizieranno alle ore 10.00. la vasca sarà a disposizione per il riscaldamento dalle ore 14.30

**PREMIAZIONI**

- 1. Verranno premiati con medaglia i primi 3 atleti classificati in ogni gara.
- 2. Premio alla miglior prestazione tecnica assoluta della manifestazione femminile e maschile.
- 3. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, valgono le norme tecniche della FIN.
- 4. Premio di rappresentanza alle società alle società partecipanti.
- 5. Per l'accesso al piano vasca è obbligatorio l'uso delle ciabatte.

La Società organizzatrice declina ogni responsabilità per eventuali danni o infortuni, a cose o a terzi che si potessero verificare prima, durante e dopo le gare. La Società organizzatrice inoltre invita tutti gli atleti partecipanti a voler tenere, durante la manifestazione, un comportamento rispettoso delle attrezzature degli impianti messi a disposizione.

Il Comitato Organizzatore

Con la collaborazione di

## A Ravenna si gioca a calcio nella gabbia



All'Aquae Sport Center (Via Berretti 35 Porto Fuori - Ravenna) verrà allestito, a cura della Associazione **Ravenna Sports Asd**, uno splendido campo 3vs3 per dar vita ad appassionanti ed esaltanti match. Si giocherà all'interno di una particolare struttura dalle dimensioni ridotte (8x16 metri) che non prevede la figura del portiere e che dà la possibilità di giocare la palla con le sponde. Il **Torneo di Primavera 3vs3 "Street Soccer - La Gabbia"** è aperta a tutti, uomini e donne, non prevede alcuna limitazione di categoria e si può partecipare dai 16 anni in su. Il torneo si svolgerà tra il **26 e il 28 marzo** a Porto Fuori (Ra) e le finali si svolgeranno in centro a Ravenna il **1 maggio**.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:  
[asdravennasports@gmail.com](mailto:asdravennasports@gmail.com) - 348/0627499 - 348/1254501 - 333/7424332

Continua la pagina dedicata ai giovani under 35. Manda il tuo articolo in redazione su un tema che ti sta a cuore e la redazione, dopo valutazione, lo pubblicherà.

## QUANDO LA FINZIONE PRENDE IL NOSTRO POSTO

È risaputo che al giorno d'oggi le giornate dei ragazzi sono caratterizzate da un'impressionante numero di ore trascorse in compagnia delle tecnologie, maggiori strumenti di diffusione dei mass media. Questo fatto è ormai da tempo oggetto di una serie forti dubbi che assillano genitori, insegnanti e tutti coloro che hanno il compito di occuparsi dell'educazione dei giovani: quali problemi comporta l'esposizione prolungata ai mass media? Le tecnologie possono essere utilizzate per promuovere conoscenza e democrazia? È ormai certo che gran parte del disagio che oggi affligge la generazione dei giovani è causato proprio dai mass media, che hanno diseducato gli individui attraverso il controllo delle informazioni, mostrando immagini e modi di essere difficilmente perseguibili a causa della loro ben mascherata lontananza dalla natura umana. L'implicito messaggio che viene trasmesso ai giovani consiste nella necessità di aderire a queste icone, unica strada per essere accettati ed apprezzati dalla società. La mancata omologazione alle immagini mediatiche corrisponderebbe a disagio e solitudine. Inoltre, sempre grazie ai media, viene trasmessa la convinzione di dover per forza eccellere in tutto ciò che facciamo per ottenere l'ammirazione e l'affetto di chi ci circonda. Ergo, un giudizio positivo da parte degli altri diviene per il giovane un elemento fondamentale per il proprio benessere. In che modo dev'essere perseguito tale obiettivo? I media suggeriscono di sviluppare un'ampia e totale attenzione alla possessione e ai dettagli dell'aspetto fisico. Essere i proprietari di un determinato prodotto o accessorio che i media dipingono desiderabile implica l'acquisizione di uno status elevato, possedere diventa essere. In tal modo, un individuo può sviluppare un'identità forte in relazione direttamente proporzionale a ciò che possiede. Acquistare un prodotto garantirebbe la sicurezza. I mass media ci insegnano inoltre ad agire su una strada prettamente individualista e noncurante, ponendo gli interessi propri dell'individuo al centro di tutte le sue azioni (anche quando ciò significa provocare disagio nella vita degli altri). Per ottenere il perseguimento dei propri obiettivi, l'unica strada suggerita sembra essere quella della forza, unica legge che veicola le nostre azioni. Chi non riesce ad attuare questa condotta o si rifiuta di adottarla viene lasciato indietro ed ignorato. L'attuale sistema di cui facciamo parte, fondato sulla meritocrazia, ci incoraggia ad accettare tale modello di comportamento, lasciando così da parte lo spirito di collaborazione, rispetto e condivisione.

Le motivazioni che spingono il sistema ad utilizzare i media in modo così dannoso possono ovviamente riassumersi in un fine volto alla commercializzazione, realizzato inducendo le persone alla dipendenza da ciò che ci incitano ad acquistare. Le conseguenze sono estremamente problematiche e si ripercuotono soprattutto sulla popolazione giovanile proprio a causa della considerevole quantità e qualità del tempo che quest'ultima trascorre a contatto con i mass media. Innanzitutto, gli individui finiscono per considerare la finzione dell'ambiente virtuale come realtà, sempre meno riconoscibile. Questo comporta la propensione a risolvere le difficoltà ricorrendo a maschere ed apparenze, piuttosto che ideando reali soluzioni.

Inoltre, l'abissale differenza tra realtà e finzione trasmessa dai media provoca un'enorme difficoltà di adattamento con conseguente e marcato malessere. La risposta dell'individuo è solitamente quella di rifugiarsi ancor di più nel mondo virtuale, mettendo in atto un progressivo allontanamento dal mondo reale e dando vita ad un vero e proprio circolo vizioso. L'estraneità dei genitori a questo processo non aiuta. Gli adulti, infatti, mancano solitamente di competenze orizzontali, ovvero la dimestichezza con le nuove tecnologie. Il fatto che queste ultime siano in continua evoluzione comporta la necessità di continui aggiornamenti sulla modalità di utilizzo delle suddette, rendendole ancora meno accessibili alla popolazione adulta. I ragazzi si trovano quindi a dover interagire con i mass media senza una supervisione che li aiuti a distinguere il reale dal virtuale.

Alla luce di tutto ciò sorge spontanea una domanda: come possiamo evitare che i mass media influiscano così negativamente sullo sviluppo dei giovani? Secondo il parere di molti esperti nel campo dell'educazione, la soluzione consiste nel far sì che i giovani sviluppino una capacità di lettura ed analisi critica nei confronti di tutto ciò che vedono. Questo significa imparare a riconoscere i messaggi impliciti che emanano i media e i problemi che da essi derivano. Per permettere ai ragazzi di sviluppare questa capacità, è necessario creare situazioni in cui adulti e giovani imparino insieme a muoversi nel mondo di media e tecnologie, fornendo anche a tutti maggiori possibilità di imparare ad utilizzare con dimestichezza le tecnologie, colmando così una delle differenze abissali tra generazioni.

Come può essere perseguito questo obiettivo? Un'azione efficace potrebbe essere quella della sperimentazione concreta della produzione di messaggi mediatici e dell'utilizzo delle tecnologie. Sperimentare direttamente la creazione di materiali mediatici aiuta i ragazzi ad acquisire la consapevolezza di come agiscono i media, fornendo inoltre la capacità di utilizzarli per produrre conoscenza ed incentivare la democrazia.

Denise Pellacani,  
Modena

## PANE E CULTURA

Finisce la scuola. Finisce l'università. Finisce il tirocinio post lauream. Finisce il corso di formazione. Finisce lo stage. Finiscono gli stages. Ecco, ora inizierà bene il lavoro: quello che ti fa diventare grande, sentire grande, essere indipendente, essere Adulto con la A maiuscola. No, forse è ancora presto; bisogna specializzarsi ancora, fare altri corsi, altri tirocini, altri periodi di prova. Ma il lavoro esiste davvero? Forse il lavoro, secondo la definizione data dall'opinione comune, per noi giovani non esiste più. Oggi quello che conta è sapere quello che si vuole fare e, soprattutto, quello che si sa fare: bisogna trasformare questo nel proprio lavoro. Siamo noi a dover prendere in mano le nostre passioni, le nostre capacità, la nostra voglia di combattere in un mondo che non ha posto per noi e ricavarcelo questo posto.

Io, purtroppo o per fortuna, vivo di cultura: diplomata al liceo classico, laureata in archeologia e una formazione nell'ambito teatrale. Innamorata di tutte le arti che arricchiscono l'uomo e fermamente convinta che queste arti siano anche in grado di arricchire concretamente il mondo, di portare soldi e di far girare l'economia: si tratta di capire quale valore hanno e portarle in alto. Una parola certo... ma io ci credo, e questo basta a darmi la spinta per stringere i denti, arrabattarmi tra finti contratti, inseguire le istituzioni.

Perché quando arriva la soddisfazione di un "Ah.. Quella vale tutto lo sforzo!". Perché è un sì alla vita, un sì alle persone, un sì alle cose che sotto sotto continuano a girare nonostante tutto e tutti.

E se poi trovi contesti dove tutti la pensano come te, beh insieme si diventa una forza! Una forza che può cambiare il punto di vista della gente, una forza che ha bisogno di tempo, impegno e fatica ma arriva diretta dentro ognuno di noi. Perciò ragazzi, non vergogniamoci di continuare a credere nella cultura: crea relazioni, in particolare quelle vere che oggi tendono a scomparire dietro agli schermi di pc e cellulari.

La cultura può creare lavoro e far crescere: ecco la risposta che stavo cercando.

Martina,  
una ragazza di Reggio Emilia

## I SUCCESSI DEI GIOVANI DELLA POLISPORTIVA ENDAS CESENATICO

Parte alla grande il 2014 per la Polisportiva Endas Cesenatico. Nel mese di gennaio si sono disputati a Modena i campionati regionali Indoor di Atletica Leggera categorie Juniores ed Allievi che hanno visto trionfare gli atleti di Cesenatico. Simone Mazzolini (nella foto) al 1° anno nella categoria juniores ha vinto nel salto in alto con m. 1,96 migliorando di ben 11 cm il proprio personale e qualificandosi per gli italiani di categoria. Debora Beltramini non è stata da meno vincendo, sempre nell'alto, nella categoria allieve con m. 1,61 e anche lei facendo il minimo per i campionati italiani. Poi ancora un buon 4° posto di Noemi Benagli nel lungo con m. 4,92 e un buon 5° posto di Anna Battistini sempre nel lungo con m. 4,41, migliorando entrambe il proprio record personale.



# ASSOCIATI CON CHIAREZZA

AL VIA IL CODICE AUTOREGOLAMENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO  
CON LE AZIONI SUL TERRITORIO REGIONALE

di Maurizio Ravegnani

Lo puoi leggere come vuoi: con l'accento sulla o (assòciati), inteso come un invito ad associarsi, o con l'accento sulla a (associàti) che vale per coloro che sono già soci/iscritti alle associazioni.

In tutti e due i casi vale, però e sempre, la parola Chiarezza: che significa conoscere, rispettare e promuovere le regole delle associazioni che sono, appunto, chiare, nitide, terse. E che vogliono servire a promuovere "coesione sociale, spirito di comunità, partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica e al perseguimento del bene comune" come si legge nell'accordo del Codice di autoregolamentazione siglato il 20 giugno 2013 presso la Regione Emilia Romagna dagli undici presidenti regionali delle maggiori associazioni di promozione sociale regionale (Acli, Aics, Ancescao, Anspi, Arci, Ausser, Csi, Endas, Uisp a cui si sono poi aggiunti Mcl e Fitel) alla presenza degli assessori regionali alle politiche sociali Teresa Marzocchi e al turismo e commercio Maurizio Melucci.

**Primo e unico caso in Italia**, il Codice ha l'obiettivo di promuovere il valore aggiunto delle Aps e, conseguentemente, di individuare strumenti e azioni per valorizzare il suo ruolo nel territorio: "per la ricerca della massima trasparenza e riconoscibilità del lavoro svolto, per il contrasto dell'abusivismo associativo, per migliorare e rendere periodica la collaborazione con le istituzioni, per informare gli associati dei vincoli e delle regole da rispettare, per il rispetto delle normative, per marcare la differenza con le attività commerciali evitando episodi di concorrenza sleale e fenomeni di "nomadismo associativo".

Va segnata la differenza con le attività commerciali e scoraggiata l'adesione alle associazioni da parte di gruppi che intendono sfruttare, per loro interesse personale, le leggi che regolano

l'associazionismo, che pur sono chiare e nette: D. Lgs. 460/97, Legge nazionale 383/2000 e Legge Regione Emilia Romagna 34/2002. E nel rispetto di queste le associazioni si muovono!

Ecco allora che la rinata collaborazione fra le associazioni regionali (occorrerebbe tornare agli anni che vanno dal 1976 al 1980 per assistere ad una proficua stagione di collaborazione fra Acli, Arci ed Endas - allora erano queste - che diedero vita al CRAD (Comitato regionale associazionismo democratico) non può essere che positiva e qualche dubbio viene su tutti questi anni trascorsi, se non in assenza di rapporti, in soli rapporti ufficiali ma soprattutto percorrendo ognuno la propria strada e badando al proprio orto o alla propria vigna, piccola o grande che fosse.

Ma i nostri circoli di base continuano a mantenere la loro importante funzione sociale anche oggi e se si costituiscono più per livello specifico di interesse culturale o di disciplina sportiva, questo è frutto del cambiamento della nostra società, restando però inalterato il valore aggregativo e di partecipazione attiva del cittadino.

Pertanto le undici associazioni regionali firmatarie del Codice hanno presentato unitariamente, o in rete come si dice oggi, alla Regione, nel rispetto della LR 34, un progetto che prevede una serie di "azioni" da compiere in tutte le province finalizzate alla promozione e alla valorizzazione del codice stesso. Al "tavolo regionale" di coordinamento del progetto, presieduto dall'Arci e composto dai rappresentanti di tutte le associazioni, seguiranno i "tavoli provinciali" composti dai rispettivi presidenti che avranno il compito di intraprendere sul territorio specifiche e mirate iniziative volte alla sua diffusione.

Il progetto prevede tre fasi o azioni:

**Azione 1: promozione, diffusione,**

**divulgazione del Codice**, ad ogni livello provinciale con coinvolgimento dei circoli di base; creazione di un "logo" che sarà poi utilizzato per ogni comunicato stampa, opuscoli, manifesti, locandine ed ogni altra forma di materiale promozionale; incontri a livello provinciale delle associazioni e approvazione del Codice a livello territoriale; presentazione del Codice alle amministrazioni comunali, al Questore e al Prefetto; incontri con associazioni di categoria, Agenzia delle entrate, Siae e altri soggetti; stampa e diffusione di un vademecum per i circoli di base.

**Azione 2: corsi di formazione per dirigenti delle associazioni.** Questi si svolgeranno a Parma per l'Emilia, a Bologna per la provincia e a Forlì per la Romagna. Se ne terranno quattro per città, per la durata di sei ore ciascuno e riguarderanno, oltre agli aspetti specifici del Codice, le normative legislative, fiscali, amministrative, ecc. che regolano i circoli di base. Gli incontri saranno tenuti da esperti di vari settori. A conclusione di questi si svolgerà un incontro plenario a Bologna.

**Azione 3: Campagna di comunicazione sui rischi legati al "gioco d'azzardo legalizzato".** Questa terza azione è incentrata sul contrasto al gioco d'azzardo patologico e sulla valorizzazione del gioco come divertimento e socialità, in contrasto al gioco individuale e solitario tipico delle slot-machine.

Si svilupperà attraverso iniziative e interventi quali: predisposizione di materiali informativi relativi ai rischi del gioco d'azzardo e loro divulgazione ai

circoli; campagna di sensibilizzazione e conoscenza sui rischi e sulle ludopatie attraverso la promozione di un bando di concorso riservato a scuole, gruppi giovanili, circoli (dai 14 ai 35 anni) per la realizzazione di un cortometraggio sul tema.

Il progetto complessivo, avviato a novembre 2013, si concluderà entro la fine del 2014.

Sarà un banco di prova per noi tutte associazioni: per i livelli regionali, che saranno chiamati non solo a confrontarsi ma anche ad operare e soprattutto coordinare i lavori, e per i livelli provinciali che torneranno ad agire insieme, realizzando strategie comuni per incentivare l'associazionismo di base e curarlo con attenzione.

L'associazionismo viene da lontano e ha il grande valore di promuovere socialità, aggregando cittadini su varie tematiche: civili, culturali, ambientali, sportive ed educative. In particolare l'Endas affonda le proprie radici nei principi del mazzinianesimo e del Patto di fratellanza, tanto che i primi circoli che sorsero a fine Ottocento avevano lo scopo di tradurre in atto il pensiero di equità sociale, giustizia, libertà, fratellanza, attraverso l'azione in campo sociale che si sviluppava proprio nei circoli, per una mutualità a tutto campo in aiuto delle forze più deboli e povere.

Da allora di strada ne è stata fatta, e tanta. E l'Endas è ancora pronta e disponibile a dare il proprio contributo, perché una forte azione sociale non può che essere di aiuto al Paese in un momento di così grande difficoltà.

## BUON SENSO IN PILLOLE

Ogni giorno, in modo sempre più marcato, viviamo a contatto col degrado, sociale e materiale.

Per il futuro, sarebbe bello ritrovarsi in un Paese *meno volgare, dove è importante l'essere, non l'apparire: un' Italia non dei furbi, ma delle buone maniere.*

Ora più che mai, ci servono i *muscoli del coraggio morale*; dobbiamo ritrovarli ed aiutare gli altri a riconoscerli e ad utilizzarli: è, questa, l'eredità migliore che possiamo lasciare alle giovani generazioni.

## AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER LE SPEDIZIONI POSTALI E 5 PER MILLE

Una buona notizia contenuta nella Legge di stabilità è la proroga, per il triennio 2014-2016, delle agevolazioni tariffarie per le spedizioni postali di prodotti editoriali da parte delle associazioni e organizzazioni senza fini di lucro iscritte nel Registro degli operatori di comunicazione (ROC) e delle associazioni d'arma e combattentistiche (comma 336 dell'articolo 1 della Legge: "(336) Ai fini del mantenimento, per il triennio 2014-2016, del regime di sospensione delle agevolazioni tariffarie postali, in scadenza al 31 dicembre 2013, il termine di cui al comma 1-bis dell'articolo 2 del decreto-legge 5 agosto 2010, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2010, n. 163, è prorogato al 31 dicembre 2016". Fino al medesimo termine continua ad applicarsi la disciplina introdotta dall'articolo 21, comma 3, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, per le spedizioni di prodotti editoriali da parte delle associazioni e organizzazioni senza fini di lucro iscritte nel Registro degli operatori di comunicazione (ROC) e delle associazioni d'arma e combattentistiche.

Per quanto concerne il "5 per mille", è stato prorogato (comma 205 dell'articolo 1). Le disposizioni di cui all'articolo 2, commi da 4-novies a 4-undecies, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73, relative al riparto della quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche in base alla scelta del contribuente, si applicano anche relativamente all'esercizio finanziario 2014 con riferimento alle dichiarazioni dei redditi 2013. Le disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 aprile 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 131 dell'8 giugno 2010, si applicano anche all'esercizio finanziario 2014 e i termini ivi stabiliti relativamente al predetto esercizio finanziario sono aggiornati per gli anni: da 2009 a 2013, da 2010 a 2014 e da 2011 a 2015. Le risorse complessive destinate alla liquidazione della quota del cinque per mille nell'anno 2014 sono quantificate nell'importo di euro 400 milioni.

Le somme non utilizzate entro il 31 dicembre di ciascun anno possono esserlo nell'esercizio successivo. Anche per il 2014 la disposizione consente alle persone fisiche di destinare a soggetti appartenenti al mondo del non profit il 5 per mille della propria Irpef ma è altrettanto vero che questa previsione non solo non ha ancora trovato una disciplina "a regime" ma prevede un tetto alla distribuzione dei fondi (che non possono superare 400 milioni di euro) che, di fatto, ne limita molto l'efficacia.

## IL RENDICONTO DI CASSA E IL BILANCIO DI COMPETENZA PER LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

Le proposte avanzate dall'Agenzia per le ONLUS in materia di schemi di bilancio per il non profit hanno accelerato e sollecitato riflessioni anche all'interno del settore non profit per affrontare con diverse modalità l'individuazione di elementi comuni connessi alla redazione del bilancio civilistico del mondo associativo, con particolare riferimento alle realtà che si occupano di associazioni di promozione sociale.

È necessario ricordare che tali proposte non hanno un assunto normativo: infatti l'obbligo di applicazione può derivare esclusivamente da una norma specifica, e non siamo all'interno di questo caso. Però, i principi sui quali sono state elaborate le proposte e l'autorevolezza della medesima Agenzia, ci spingono a ipotizzare un condizionamento dell'intero sistema e la riconduzione ad un modello generale comune.

Ecco quindi che gli enti istituzionali, pubblici e privati,

saranno attratti per necessità, rispetto ai propri obiettivi e ai propri fini, ad esigere dagli enti del non profit l'applicazione degli strumenti delineati. La conseguenza diretta è l'istituzionalizzazione delle proposte su diversi livelli ed il passaggio quindi da opportunità a vincolo. Per questo, nell'ottica di tutelare la specificità delle associazioni di promozione sociale, è necessario far sì che le proposte contenute nel documento corrispondano ad una reale capacità dei diversi livelli organizzativi e gestionali delle organizzazioni salvaguardando un'eventuale spinta burocratizzante degli aspetti gestionali.

Si renderà opportuna quindi una elaborazione specifica per le Associazioni di promozione sociale in riferimento alle proposte avanzate dalla Agenzia per le Onlus proponendo delle ipotesi da sperimentare attraverso un percorso di verifica.

## IMU PER GLI ENTI NON COMMERCIALI

La **legge di stabilità 2014, legge 147/2013**, ha introdotto importanti novità in tema di IMU per gli enti non commerciali. Per la presentazione delle dichiarazioni IMU, la legge stabilisce che la dichiarazione relativa al 2012 sia presentata assieme a quella relativa al 2013, nei termini e con il modello che saranno approvati con apposito decreto delle finanze. La presentazione del modello potrà essere effettuata solo in via telematica, direttamente o tramite un intermediario abilitato: "(719) Ai fini dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, gli enti non commerciali presentano la dichiarazione esclusivamente in via telematica, secondo le modalità approvate con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. Con le stesse modalità ed entro lo stesso termine previsto per la dichiarazione per l'anno 2013 deve essere presentata anche la dichiarazione per l'anno 2012".

Per i pagamenti, si prevede che a regime il pagamento dell'IMU per gli enti non commerciali avverrà in tre rate: le prime due, pari ciascuna al 50% dell'imposta dovuta per l'anno precedente, da versare nei termini ordinari (giugno e dicembre); la terza, relativa al conguaglio dell'imposta, da versare entro la scadenza della prima rata di acconto dell'anno successivo: "(721) Il versamento dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 è effettuato dagli enti non commerciali esclusivamente secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, in tre rate di cui le prime due, di importo pari ciascuna al 50 per cento

dell'imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente, devono essere versate nei termini di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e l'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, deve essere versata entro il 16 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento. Gli enti non commerciali eseguono i versamenti del tributo con eventuale compensazione dei crediti, nei confronti dello stesso comune nei confronti del quale è scaturito il credito, risultanti dalle dichiarazioni presentate successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge". Per quanto riguarda l'esenzione IMU degli immobili posseduti ed utilizzati dagli enti non commerciali va ricordato che:

(a) per il 2012 l'immobile risultava esente a condizione che fosse posseduto ed utilizzato dall'ente esclusivamente per attività assistenziali, ricreative, etc, svolte con modalità non commerciali (svolte gratuitamente o dietro pagamento di corrispettivi simbolici). Lo svolgimento di attività, anche marginali, diverse da quelle elencate faceva perdere l'esenzione per l'intero immobile

(b) per il 2013 tra le destinazioni d'uso agevolate è stata introdotta la ricerca scientifica. Inoltre, in presenza di utilizzi promiscui dell'immobile (attività commerciale ed istituzionale) è possibile scorporare la rendita catastale in modo da conservare l'esenzione per la parte di immobile adibita ai fini istituzionali. **I criteri per lo scorporo sono stati stabiliti dal decreto ministeriale 200/2012:** superficie attribuibile all'una o all'altra attività; oppure numero delle persone che usufruiscono delle attività istituzionali e commerciali. In ogni caso, la quota di rendita così ottenuta va ragguagliata ai giorni in cui si sono svolte le due tipologie di attività.

Endas Emilia Romagna

Dir. Resp.: Luciano Biasini; Capo Redattore: Maurizio Ravegnani; Redazione: Monica Baglioni, Fabio Gardella, Arrigo Guiglia, Monica Morleo, Francesco Romanelli, Piergiorgio Vasi, Franco Zoffoli; Redazione e amministrazione: via Boldrini, 8 40121 Bologna; Stampa: Siaca Arti Grafiche (Cento)

Spedizione in A.P. art. 1 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Filiale di Bologna Aut. Trib. Bologna del 17/04/76 n. 4448

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in abbonamento postale e che pertanto i dati relativi ai nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 della Legge 675/96, potrà aver accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica, la cancellazione oppure opporsi gratuitamente al loro utilizzo scrivendo alla redazione.

